

degli abitati e possono quindi essere suscettibili di mutamenti di regime urbanistico;

il terreno del dottor Giovine come altri simili è spesso oggetto di possibili attenzioni speculative —:

quali rimedi siano stati messi, o ritengano di dover mettere in atto, per garantire innanzitutto l'attività agricola in generale, ed agli agricoltori della zona indicata, e più in generale della regione, la possibilità di svolgere la propria attività non solo conservando la possibilità di effettuare i raccolti e trarre la giusta remunerazione del proprio lavoro, ma senza rischiare la propria incolumità o la propria vita. (4-30870)

* * *

PUBBLICA ISTRUZIONE

Interrogazioni a risposta scritta:

AMORUSO, NAPOLI, MARENGO e POLIZZI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

i delegati del personale degli uffici scolastici provinciali, costituitisi in comitato di coordinamento nazionale, hanno stilato un documento con il quale, « pur ritenendo ineludibile e da condividere la riforma della loro amministrazione, ritengono che di questo processo debbano essere parte attiva e collaborante » chiedendo:

una definizione chiara dei nuovi compiti che dovranno essere assegnati alle istituzioni stutturali territoriali, tenendo conto della sostanziale storica unitarietà del sistema complessivo pubblica istruzione, essendo palese che l'organizzazione degli uffici scolastici periferici condiziona anche la qualità del servizio scolastico da assicurare all'utenza e che l'autonomia delle istituzioni scolastiche non può non essere seguita da un sostegno organizzativo che mantenga l'unità nella differenza;

l'immediato avvio dei corsi di riqualificazione in quanto l'affollamento nelle aree di basso profilo risulta anacronistico rispetto alle nuove procedure ed alle mutate esigenze dell'amministrazione;

la salvaguardia del patrimonio di competenze e professionalità di cui sono portatori;

la previsione di processi di mobilità, volontari ed incentivati, verso la istituenda direzione regionale per attività di coordinamento e di indirizzo, le istituzioni scolastiche, l'Inpdap ed altre amministrazioni;

l'individuazione, nelle more che trovi applicazione la C.M. n. 159 D13 Prot. N. 1841 del 9 giugno 2000, di uffici stralcio per lo smaltimento dell'arretrato in materia di riscatti, computo, ricongiunzione, pensioni e ricostruzione di carriera che potrebbero anche presiedere alla formazione del personale delle istituzioni scolastiche;

assunzione di impegni circa la costituzione di una vice dirigenza per il personale ex direttivo;

l'adeguamento degli stipendi ed il riequilibrio delle indennità accessorie che vede il personale della pubblica istruzione, fortemente penalizzato nei confronti delle altre amministrazioni del comparto;

un incremento del fondo per la contrattazione decentrata, la puntuale erogazione dei buoni pasto e l'adeguamento del loro valore al tasso di inflazione reale —:

quali misure urgenti il Ministro in indirizzo intenda intraprendere a tutela sia della professionalità delle migliaia di dipendenti appartenenti alle amministrazioni periferiche di cui in premessa, sia del diritto allo studio, di cui l'istruzione pubblica rappresenta un pilastro fondamentale. (4-30866)

CUCCU. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

la legge quadro n. 104/1992 prevede, per gli insegnanti che assistono un fami-

liare disabile, la possibilità di essere trasferiti nel luogo di residenza con il beneficio della precedenza assoluta e dell'esclusione dalla graduatoria d'istituto dei soprannumerari;

ogni anno l'insegnante che ha beneficiato delle disposizioni della predetta legge deve presentare, al fine di mantenere la precedenza nel trasferimento e l'esclusione dalla graduatoria dei perdenti posto, apposita dichiarazione nella quale si afferma che non sono venute meno le condizioni dell'attività di assistenza familiare al disabile;

il nuovo contratto collettivo nazionale del personale scolastico ha ristretto le categorie dei beneficiari della precedenza creando situazioni nuove che spesso contrastano con le disposizioni della legge 104/1992;

in taluni casi si è così verificato che insegnanti beneficiari della legge 104/1992 siano stati inseriti nella graduatoria dei soprannumerari, ai sensi del nuovo Ccnd, e successivamente trasferiti senza il loro consenso —:

come intenda intervenire per sanare una situazione che interessa migliaia di docenti e di loro familiari portatori di handicap, evitando contenziosi nel settore della scuola e garantendo il pieno rispetto delle leggi. (4-30872)

* * *

SANITÀ

Interrogazioni a risposta scritta:

MIGLIORI. — *Al Ministro della sanità, al Ministro dell'ambiente, al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, al Ministro del commercio con l'estero.* — Per sapere — premesso che:

nel comune di Poggio a Caiano (Prato), dal 1995 un comitato cittadino espone la drammatica situazione in cui molti cittadini si trovano nel subire un forte in-

quinamento acustico, forti scariche elettriche, emanazione di onde elettromagnetiche derivanti dalla locale stazione di trasformazione dell'Enel;

nonostante le preoccupanti misurazioni delle Asl e dell'Arpat competenti circa i livelli di inquinamento, solo nel settembre del 1997 il Comune di Poggio a Caiano e l'Enel firmarono un protocollo d'intesa per pianificare interventi di messa in sicurezza con cadenza annuale e con conclusione degli stessi nel 2006;

nei punti 1) del protocollo per volere del comitato cittadino (preoccupato del fatto che Enel nel dicembre 1997 aveva fondato Wind per buttarsi nelle telecomunicazioni e visto il progetto di realizzare su una parte di territorio della stazione Enel un box adibito alle telecomunicazioni) si specificava che il tutto si sarebbe realizzato in cavo interrato in fibra ottica e che non sarebbero state realizzate antenne per telecomunicazioni che emanassero onde elettromagnetiche;

nel settembre 1999 Ericsson comunica al comune la volontà di installare sul campanile della chiesa nel centro di Poggio a Caiano un ripetitore per telefonia mobile DCS 1800. Il gruppo dell'interrogante in consiglio comunale invita il sindaco ad emettere un'ordinanza di blocco delle installazioni di antenne e ripetitori della telefonia vista anche la presenza di una scuola elementare e di un asilo nel raggio di poche decine di metri;

in attesa che la concessione edilizia venga concessa Wind nel febbraio 2000 invia una lettera al sindaco nella quale comunica che Wind dal mese di marzo installerà all'interno della stazione Enel un ripetitore per la telefonia mobile per fare delle prove di misurazione del segnale, in realtà con quella scusa copre il comune di Poggio a Caiano con la propria frequenza, il tutto senza alcuna autorizzazione né del comune, né dell'Arpat/Asl; il fatto grave è che Wind aveva comunicato al comune che il ripetitore sarebbe stato montato su un rimorchio mobile mentre in realtà lo hanno installato sopra una torretta adibita